



Chi siamo

Contatti Notiziari

Cerca nel sito



DIRE GIOVANI.IT

ULTIMA ORA

Covid, Gimbe: "Si svuotano gli ospedali, in calo i decessi"



Francesco Demofonti f.demofonti@agenziadire.com 3 Giugno 2021

Sanità

Costante calo di ricoveri e decessi, ma la fondazione denuncia: attività di testing e sequenziamento insufficienti



ROMA – Per l'Italia arrivano ancora buone notizie sul fronte Covid. Secondo quanto emerge dal monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe, nella settimana 26 maggio-1 giugno 2021, rispetto alla precedente, si registra un'ulteriore diminuzione di nuovi casi (22.412 vs 30.867, 22.412, pari al -27,4%)

Ultimi articoli



Covid, Sileri: "Il limite delle quattro persone a tavola va superato"



Covid, Toti: "Ogni limitazione alla libertà adesso è fuori luogo"



Israele, intesa tra otto partiti per un governo post Netanyahu



e decessi (720 vs 1.004, -28,3%). In netto calo anche i casi attualmente positivi (225.751 vs 268.145, -42.394, pari al -15,8%), le persone in isolamento domiciliare (218.570 vs 258.265, -39.695, pari al -15,4%), i ricoveri con sintomi (6.192 vs 8.557, -2.365, pari al -27,6%) e le terapie intensive (989 vs 1.323, -334, pari al -25,2%).

“Da 11 settimane consecutive – dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe – **si conferma il trend in discesa dei nuovi casi**, sia per la ridotta circolazione del virus, come dimostra la riduzione del rapporto positivi/casi testati, sia per la diminuzione dell’attività di testing. **Da metà aprile sono in costante calo anche i decessi**, che nell’ultima settimana si attestano in media poco sopra i 100 al giorno”.

Il calo dei nuovi casi settimanali si conferma in tutte le Regioni, ad eccezione di un aumento percentuale in Molise (11,8%), irrilevante in valore assoluto.

“Grazie alle coperture vaccinali di anziani e fragili – afferma Renata Gili, responsabile ricerca sui servizi sanitari della Fondazione Gimbe – continua il progressivo svuotamento degli ospedali. **L’occupazione dei posti letto Covid a livello nazionale si attesta al 10% in area medica e all’11% in terapia intensiva**, con tutte le regioni sotto le soglie di allerta”.

In dettaglio, dal picco del 6 aprile i posti letto occupati in area medica sono scesi da 29.337 a 6.192 (-78,9%) e quelli in terapia intensiva da 3.743 a 989 (-73,6%). **Scende meno rapidamente la curva delle persone in isolamento domiciliare**: dal picco del 28 marzo si sono ridotte da 540.855 a 218.570 (-59,6%). “Gli ingressi in terapia intensiva – spiega Marco Mosti, direttore operativo della Fondazione Gimbe – scendono da 9 settimane con una media mobile a 7 giorni che si attesta a 36 ingressi/die”.

In questa fase di diminuita circolazione del virus e allentamento della pressione sugli ospedali si rilevano due criticità: da un lato **la riduzione dell’attività di testing che attesta la rinuncia al tracciamento dei casi**, dall’altro una rilevante eterogeneità regionale nell’attività di sequenziamento. In dettaglio:

Testing



Qual è il prezzo di un genocidio? In Namibia i conti non tornano

Il numero di persone testate settimanalmente, stabile sino alla prima decade di maggio, si è ridotto nelle ultime 3 settimane da 662.549 a 439.467 (-33,7%). E nello stesso periodo **sono state testate, con tampone molecolare o antigenico, in media 120 persone/die** per 100.000 abitanti con nette differenze regionali: da 199 del Lazio a 49 della Puglia.

“Purtroppo – informa Cartabellotta – i criteri per conquistare e mantenere la zona bianca, introdotti con il DL 18 maggio 2021 n. 65, **disincentivano le Regioni a potenziare le attività di testing e a riprendere il tracciamento**, proprio nel momento in cui i numeri del contagio permetterebbero di utilizzare un’arma mai adeguatamente utilizzata”.

Sequenziamento

Nel bollettino Prevalenza e distribuzione delle varianti del virus SARS-CoV-2 di interesse per la sanità pubblica in Italia, l’Istituto superiore di sanità riporta che nel periodo 28 dicembre 2020-19 maggio 2021 è stato sequenziato l’1,11% (n. 23.170) dei casi positivi. Da febbraio 2021 **vengono sequenziati oltre 1.000 casi settimanali, in linea con gli standard dell’European centre for disease and control**, seppure con performance regionali molto eterogenee: dal 6,05% dell’Abruzzo allo 0,09% del Piemonte.

“Un’insufficiente attività di sequenziamento – spiega Cartabellotta – **non consente di identificare le varianti più contagiose se non dopo l’aumento dei casi**, né di adeguare le strategie vaccinali se necessario. Ad esempio sulla variante delta (indiana) più contagiosa del 20-60%, l’efficacia di una sola dose di vaccino sulla malattia sintomatica si attesta intorno al 33% sia per il vaccino Pfizer che AstraZeneca, mentre dopo il ciclo completo sale rispettivamente all’88% e al 60%”.

Piano vaccinale

Per quanto riguarda le forniture di vaccino, Cartabellotta afferma che “nonostante l’incremento di consegne nell’ultima settimana, **per rispettare le forniture previste dal Piano vaccinale entro fine giugno mancano ancora 36,3 milioni di dosi**, un numero di consegne non realistico, come ribadiamo da settimane”. La Fondazione Gimbe ricorda come il Commissario Straordinario Figliuolo abbia annunciato che a giugno le regioni riceveranno oltre 20 milioni di dosi, un quantitativo che chiuderebbe il consuntivo delle forniture trimestrali

con circa 15 milioni di dosi in meno rispetto alle previsioni.

“Mentre iniziano a salire le coperture nelle fasce d’età 50-59 e 40-49 anni – precisa Gili – **sono ancora oltre 3,3 milioni gli over 60 ad elevato rischio di ospedalizzazione e decesso che non hanno ricevuto nemmeno la prima dose di vaccino**”. Più precisamente, l’8% degli over 80 (n. 357.683), il 16,3% della fascia 70-79 (n. 971.466) e il 26,6% della fascia 60-69 anni (n. 1.979.297).

“Il netto miglioramento del quadro pandemico – conclude Cartabellotta – se da un lato attesta il successo del ‘rischio ragionato’, dall’altro richiede che **il prudente ottimismo sia accompagnato da una strategia condivisa** tra governo e regioni per garantire l’irreversibilità delle riaperture”.

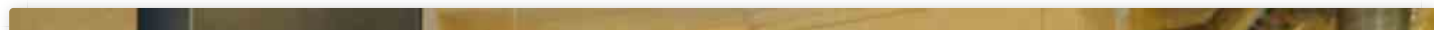
In questa direzione la Fondazione Gimbe propone di:

- Apportare al nuovo sistema per assegnare i colori alle regioni i necessari correttivi (es. standard di tamponi per 100 mila abitanti) per incentivare il testing e riprendere il tracciamento, senza timore di non conquistare o di perdere la zona bianca
- Definire una modalità univoca per identificare tempestivamente ed arginare eventuali focolai
- Potenziare il sequenziamento delle varianti, in particolare in alcune regioni, e in caso di diffusione della variante indiana somministrare la seconda dose ad anziani e fragili secondo l’intervallo ottimale delle sperimentazioni cliniche
- Attuare nuove strategie per vaccinare gli oltre 3,3 milioni di over 60 senza copertura e ad alto rischio di ospedalizzazione: es. chiamata attiva, open day dedicati e comunicazione istituzionale dedicata.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l’indirizzo «www.dire.it»



Leggi anche



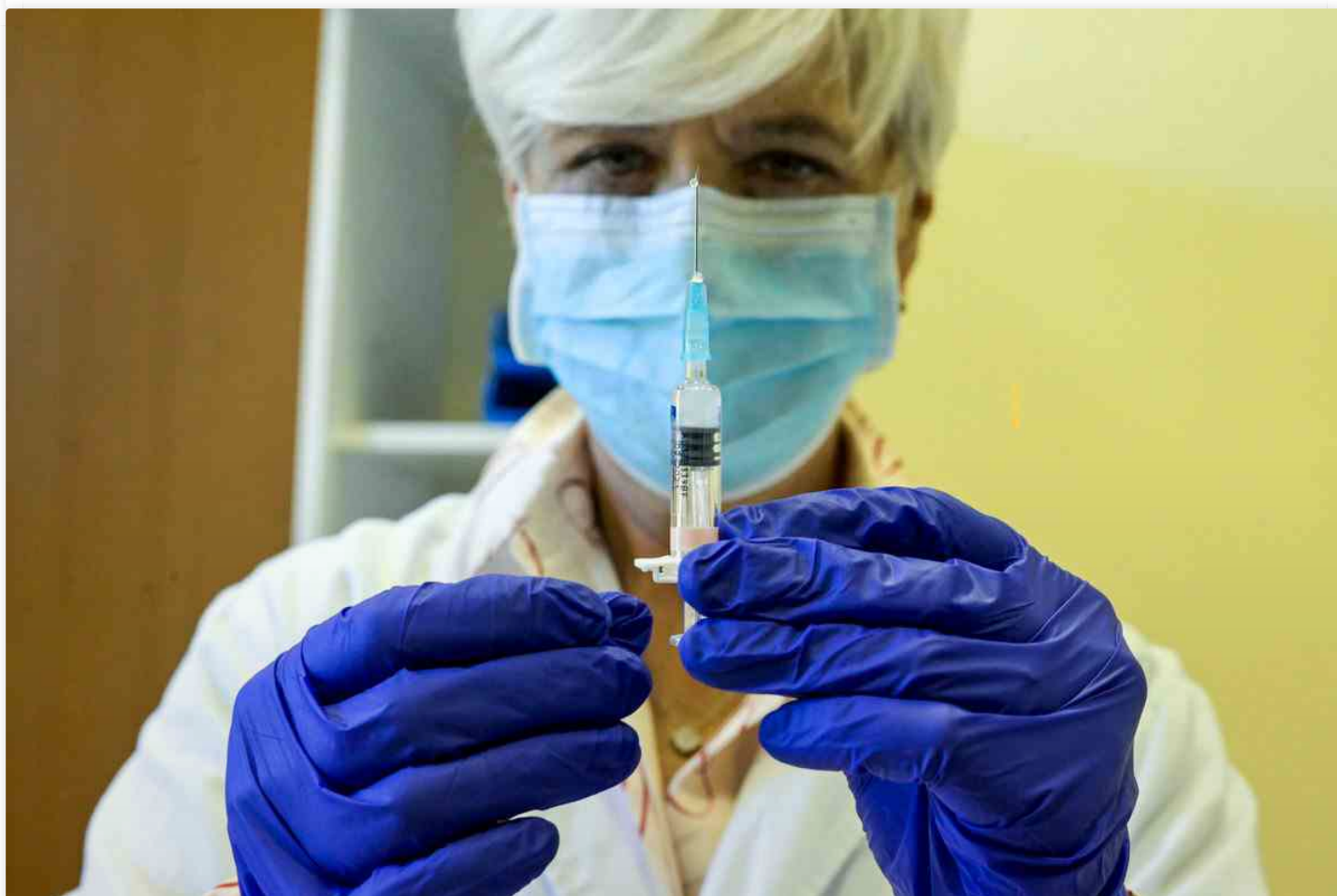


Covid, Sileri: "Il limite delle quattro persone a tavola va superato"

Covid, il sottosegretario alla Salute Costa: "Ad agosto via le mascherine all'aperto"



Covid, terapie intensive sotto quota mille: è la prima volta da oltre sette mesi



Da oggi prenotazione libera del vaccino: ecco come fare in ogni regione



Open day Johnson&Johnson domani in Fiera a Bologna



Stress da riapertura dopo il Covid, lo psichiatra: "Le relazioni non torneranno come prima"

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Agenzia DIRE - Iscritta al Tribunale di Roma –
sezione stampa – al n.341/88 del 08/06/1988
Editore: Com.e – Comunicazione&Editoria srl Corso
d'Italia, 38a 00198 Roma – C.F. 08252061000 Le
notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili,
a condizione di citare espressamente la fonte
«Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

ESTERI
SPECIALI
TG
NEWSLETTER

CHI SIAMO
CONTATTI
NOTIZIARI
PRIVACY POLICY



Informativa



Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta